

Bando filiere produttive in scadenza al 13 ottobre 2023

di [Cinzia De Stefanis](#)

Pubblicato il 5 Ottobre 2023

Vediamo le possibilità di contributi in conto impianti o a copertura spese previsti dal bando dedicato alle filiere produttive, aperto fino al 13 ottobre. La dotazione disponibile è di oltre 390 milioni di euro

Fino al 13 ottobre 2023 (ore 12.00) è possibile presentare le domande a valere sullo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, dedicato a specifiche filiere produttive.

Il bando dedicato alle filiere produttive

La dote a disposizione delle imprese per il bando filiere produttive ammonta a 391,8 milioni di euro.

La misura si pone in continuità con lo sportello “*Competitività e resilienza delle filiere produttive*”, attivato nel 2022 con risorse PNRR, pur presentando differenze rispetto al precedente bando.

È comunque prevista l’applicazione delle disposizioni di favore contenute nell’ambito della sezione 3.13 del Quadro temporaneo Covid.

E’ con il decreto direttoriale 18 luglio 2023 che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha definito i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.



Presentazione della domanda

Le domande, devono essere presentate, a pena di invalidità, esclusivamente per via elettronica utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dal Soggetto gestore **nell'apposita sezione dedicata ai Contratti di sviluppo nel sito internet www.invitalia.it, alle ore 12.00 del giorno 13 ottobre 2023.**

La valutazione delle domande

In sostituzione del consueto criterio cronologico con il quale vengono considerate le domande di Contratto di sviluppo, è **prevista la formazione di una graduatoria per la determinazione dell'ordine di avvio all'istruttoria, basata su specifici criteri di valutazione dei programmi, in ordine di importanza:**

- l'innovatività del programma di sviluppo, con la valorizzazione delle spese in beni strumentali coerenti con il piano Transizione 4.0, rispetto al totale degli investimenti previsti;
- l'impatto occupazionale connesso al programma realizzato, con particolare riguardo all'impiego di personale in possesso di laurea in discipline di ambito tecnico o scientifico;
- il coinvolgimento di piccole e medie imprese nel programma di sviluppo.

Il punteggio complessivo ottenuto potrà poi essere incrementato – fino ad un massimo del 10% - per le imprese in possesso:

- del rating di legalità (5%);
- di almeno una certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001, ISO 50001) (5%).

Le istanze prive di copertura finanziaria saranno considerate decadute.

Imprese beneficiarie del bando filiere produttive

Possono beneficiare delle agevolazioni **le imprese di qualsiasi dimensione che presentino programmi industriali comprendenti progetti di investimento produttivo ed, eventualmente, progetti di ricerca e sviluppo, con l'esclusione, quindi, dei programmi per la tutela ambientale (ndr: [scopri qui il bando in corso per la transizione green](#)).**

Gli investimenti devono essere realizzati nelle aree del territorio nazionale diverse da quelle classificate quali "zone a" nell'ambito della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale vigente.

I programmi potranno essere attuati:

- da più imprese operanti nella filiera di riferimento;
- da una sola impresa, a condizione che il programma di sviluppo presenti forti elementi di integrazione con la filiera di appartenenza.

I progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare le seguenti filiere produttive:

- aerospazio e aeronautica;
- design, moda e arredo;
- metallo ed elettromeccanica;
- chimico e farmaceutico;
- gomma e plastica;
- alimentare, con riferimento alle sole attività non rientranti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Rispetto al precedente sportello, la ridefinizione delle filiere oggetto di sostegno tiene conto di specifiche dotazioni finanziarie nel tempo assegnate o in via di assegnazione ai Contratti di sviluppo e destinate a specifici settori produttivi.

I programmi devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 20 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi (estendibile di 18 mesi sulla base di motivata richiesta da parte del proponente) ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni al

Soggetto Gestore - Invitalia.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni assumono la sola forma del contributo in conto impianti (per gli investimenti produttivi) **e del contributo diretto alla spesa** (per i progetti di ricerca e sviluppo), con l'esclusione, quindi, del finanziamento agevolato.

Le agevolazioni dovranno essere concesse entro il termine finale di validità della sezione 3.13 del “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*” (31 dicembre 2023).

A cura di Cinzia De Stefanis

Giovedì 5 Ottobre 2023